



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 218 - giovedì 10 agosto 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Lettera a l'Unità. «Approvo tutto! Dal decreto Bersani all'indulto. Ricordo soltanto che guadagno mille



euro al mese e che solo per l'assicurazione auto nel mese di luglio ho speso 452 euro. E se ci

aggiungo luce, acqua, gas, condominio, riscaldamento ecc... fate voi i calcoli».

Alvaro, l'Unità 9 agosto

Prodi governa, la destra si sfascia

Il premier: dureremo 5 anni, la Finanziaria non sarà di lacrime e sangue. Storace e Bossi invocano la piazza, l'Udc frena: «Meglio il confronto»

TOGLIERE IL «DISTURBO»? Romano Prodi non ci pensa affatto, e nel giorno del suo 67° compleanno invita la destra a mettersi il cuore in pace: «La maggioranza è compatta, lo è già stata per il decreto Bersani, il governo durerà 5 anni». Mentre riceve gli auguri e festeggia con moglie, figli, fratelli e nipoti a Bebbio, il premier manifesta ottimismo sui prossimi impegni del suo governo. «Non impostremo la Finanziaria come un discorso di lacrime, sangue e sacrifici. Il Paese però - aggiunge - va riformato, se non faremo certi cambiamenti nel lungo periodo non saremo

più tra i Paesi all'avanguardia». E tra le cose da fare, anche la riforma della legge elettorale «per garantire la stabilità». Nell'opposizione, intanto, regna la massima confusione. Storace e Bossi sollecitano manifestazioni di piazza contro la Finanziaria e la legge sull'immigrazione, Buttiglione punta invece al dialogo: «Se viene garantito un ampio confronto, l'Udc non scende in piazza». Infine Tremonti profetizza la caduta di Prodi. E anche a lui che il Professore risponde: «Il governo durerà 5 anni».

Morselli e Di Blasi a pag. 5 e 7

Allargamenti

LA GRANDE CONFUSIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Le difficoltà operative di un governo non si risolvono mai semplicemente con i numeri. Una maggioranza parlamentare può riuscire ad «allargarsi» in un sistema parlamentare quando dimostra la capacità di elaborare politiche gradite anche ad una parte dell'opposizione, ma non può dimenticare di avere ricevuto

to, almeno in Italia, e persino con una legge elettorale non proprio ottima, un mandato da parte del suo elettorato. Nell'estate del 2005 il professor Mario Monti propose la creazione, in qualche modo, i particolari non furono mai chiariti, di un Grande Centro.

segue a pagina 24



ANALISI EUROSTAT Salari d'Italia ultimi in Europa

UN LAVORATORE ITALIANO guadagna 30.712 euro all'anno. Un collega tedesco 38.032 euro, uno francese 32.845. Alle spalle dell'Italia, secondo l'analisi di Eurostat, ci sono solo Irlanda, Spagna e Portogallo. Ma in Irlanda e in Spagna tra il 2000 e il 2004 le retribuzioni sono cresciute del 25,7% e dell'14,1%.

Giampiero Rossi a pagina 11

Israele e Hezbollah minacciano il peggio Nessuno riesce a fermare la guerra

Diplomazia

FINCHÉ SI SPARA

LUIGI BONANATE

Abbiamo sentito la voce di statisti, strateghi e studiosi; sono tutti convinti che la pace vada cercata con perseveranza, pazienza e spirito di comprensione. Nel frattempo la guerra dilaga e ogni giorno s'aggrava, i morti hanno superato il migliaio.

segue a pagina 25

Il governo israeliano annuncia l'inizio di una grande offensiva di terra, destinata a durare un mese. Il capo degli hezbollah lancia nuove minacce di morte in tv: «Il sud del Libano sarà il cimitero degli israeliani». E in mezzo, un'altra giornata di guerra, con bombardamenti e missili, morti, feriti e nuovi profughi. La tv israeliana ha annunciato a tarda sera che l'esercito ha aperto un nuovo fronte al Sud. Intanto all'Onu è sempre stallo, non c'è accordo, nessuno ferma la guerra.

Bertinotto, Fisk e Mastroiaca a pag. 2 e 3

PRIMARIE DEMOCRATICHE USA

Approvò la guerra, Lieberman battuto

Il senatore Joe Lieberman rischia seriamente di perdere il suo seggio nel Connecticut alle prossime elezioni di novembre. Alle primarie dei Democratici, Lieberman è stato infatti sconfitto da Ned Lamont, in un confronto che si è incentrato sulla guerra in Iraq. Lieberman è stato sin dall'inizio favorevole all'intervento in Iraq, con gli stessi argomenti della destra americana: le armi di

sterminio di massa di Saddam, la sicurezza dell'America eccetera. Lamont, un ricco imprenditore che ha fatto fortuna vendendo tv via cavo, si è dichiarato invece favorevole all'immediato ritiro dei soldati americani. Lieberman ha deciso di presentarsi comunque come indipendente. Nelle primarie Lamont ha ottenuto il 52 per cento contro il 48 di Lieberman.

Rezzo a pagina 4

Staino



Commenti

IL CASO PETRONI

Ecco l'uomo che paralizza la Rai



Lo stallo alla Rai ha un nome e cognome: Angelo Maria Petroni. Il consigliere forzista di viale Mazzini in quota Tesoro (l'ha nominato l'ex ministro Siniscalco) blocca ogni iniziativa di rinnovamento e mantiene la maggioranza del Cda a favore del centrodestra. Petroni obbedisce all'ordine di Berlusconi: «Resistere, resistere, resistere». Senza un atto di sfiducia, resterà fino al 2008.

Lombardo a pagina 7

Economia

ATTENTI AI FACILI ENTUSIASMI

STEFANO FASSINA

I primi giorni di agosto hanno consegnato alle cronache e al dibattito politico estivo, privo di forti eventi domestici, dati economici molto positivi: le entrate tributarie in crescita del 12,3 per cento nel primo semestre dell'anno rispetto al primo semestre del 2005; la produzione industriale a giugno in aumento del 3,7 per cento rispetto al giugno dello scorso anno.

segue a pagina 25

All'interno

LA MADDALENA

Gli Usa fanno le valigie Base via entro il 2008

Madeddu a pagina 9

IL CASO

Bertinotti alla Festa di An Rifondazione si divide

Palladino a pagina 6

EUROPEI DI ATLETICA

Elisa Rigaudu bronzo nella 20 km di marcia

Ferrucci a pagina 16

ANTONIA, CHIUSA NEL CPT PERCHÉ ONESTA

MICHELE ANSELMI

Caro direttore, nell'Italia che si interroga su tempi e modi della cittadinanza agli immigrati (e legittimamente anche su alcuni aspetti distorti dell'indulto), succede anche questo: una ventitreenne ragazza brasiliana, di nome Antonia, rischia l'espulsione immediata.

segue a pagina 24



a pagina 23

CHAMPIONS LEAGUE

Milan di misura sulla Stella Rossa Chievo sconfitto a Sofia (2-0)



a pagina 15

Aderisci ai Democratici di Sinistra

Info: 848 58 58 00 www.dsonline.it

CGIL

Manifestiamo una grande cultura. Da cento anni.

100

CENT'ANNI D'ITALIA